

Capodimonte avrà di nuovo le sue querce



Il parco. Di fronte alla chiesa San Giovanni Bosco

Castenedolo

I 43 alberi verranno messi a dimora nell'area della pianta abbattuta a giugno

■ Era il mese di giugno e la frazione di Capodimonte diceva addio alla quercia simbolo della comunità, un esemplare che vantava l'età di ottant'anni e sorgeva proprio a fianco della chiesa dedicata a San Giovan-

ni Bosco. Se ne andava così, a causa di un fungo che ne minava dall'interno del tronco la stabilità, un pezzo di storia locale.

A seguito del rammarico degli abitanti, dall'Amministrazione comunale è stata ipotizzata l'idea di effettuare in un'area limitrofa nuove piantumazioni. Il progetto sta cominciando a prendere forma e sono iniziate le procedure per dare alla frazione, nel prossimo mese di febbraio, 43 nuovi esemplari.

Nel dettaglio, le nuove querce saranno piantate a forma di

«L» lungo due lati del terreno collocato proprio di fronte alla chiesa, area nella quale da qualche anno è stato allestito con reti e porte un campo da calcio.

Il progetto. Il lato corto di tale rettangolo è su una porzione di proprietà comunale, mentre il lato lungo insiste sulla proprietà privata della famiglia Passerini Glazel: a tal proposito, dal Municipio si attende ora il via libera da parte del privato per poter poi procedere concretamente.

Nel frattempo è stato effettuato un primo sopralluogo e si è proceduto a eliminare una delle due porte da calcio, passaggio necessario per far posto alle querce. Le piante, che daranno un tocco verde in più alla frazione di Capodimonte, saranno esemplari con già qualche anno di età, simili per dimensioni a quelle che costellano la nuova pista ciclabile che dall'Alpino procede verso Bettole. Alle nuove querce sarà inoltre abbinato un impianto sotterraneo di irrigazione per consentirne la corretta crescita. Il costo complessivo dell'intervento si attesterà sui 20mila euro, completamente a carico del Comune.

«Come abbiamo fatto per le altre aree verdi del paese, cercheremo l'appoggio fondamentale di privati che si rendano disponibili a supportare l'iniziativa a favore dell'ambiente» ha spiegato il primo cittadino Gianbattista Groli. //

ELISA CAVAGNINI